

UN APPROCCIO OLISTICO ALLA SOSTENIBILITÀ

INTERVISTA CON **JOHN MCRORY**

Intervista condotta da by CGU

CASO STUDIO: RILEVANZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE PER IL SETTORE TRASPORTI

John Mcrory



L'economia circolare dà priorità all'efficienza delle risorse, alla riduzione dei rifiuti e a una migliore collaborazione tra i diversi stakeholder, il che genera un approccio olistico e responsabile nella gestione dei trasporti. In Europa, il settore contribuisce a un quarto delle emissioni totali di gas serra prodotte ed è una delle principali cause di inquinamento atmosferico e acustico. È anche l'unico grande settore economico in Europa in cui le emissioni di gas serra sono aumentate dagli anni novanta.

INTERAZIONE TRA SETTORI DIVERSI

Come è possibile applicare i principi dell'economia circolare ai trasporti e alla logistica? Lo abbiamo chiesto a John Mcrory, direttore ambientale e della sostenibilità di Malcolm Group, un'azienda scozzese che offre molti servizi di trasporto, tra cui logistica, trasporto merci su rotaia, servizi di costruzione e manutenzione dei veicoli in tutto il Regno Unito. Il gruppo Malcolm offre anche servizi per il trasporto e trattamento dei rifiuti edili. "Operando nei settori logistica, edile e smaltimento dei rifiuti, il Gruppo Malcolm ha grandi opportunità di interagire con molti settori diversi.

Quando guardiamo all'economia circolare, a volte siamo un po' confusi riguardo alle politiche delle industrie manifatturiere ed edili, industrie che possono avere un rilevante impatto su di essa. Mentre per quanto riguarda il settore trasporti, noi rappresentiamo un elemento di connessione tra i settori ed è quindi per noi cruciale interagire con i nostri interlocutori in un'ottica di circolarità dell'economia. Per integrare i principi dell'EC nel nostro business abbiamo capito che, in realtà, si tratta solo di scomporre gli elementi." Adottare un approccio olistico alla sostenibilità che includa l'economia circolare e le opportunità che ne derivano, è per Malcolm una priorità.

CREARE OPPORTUNITÀ DI BUSINESS

Abbiamo chiesto a John di dirci quali sono secondo lui i principali vantaggi dell'applicazione dell'economia circolare

INNOVAZIONE CON I LONGER SEMI-TRAILER

In collaborazione con i partner del settore, il gruppo Malcolm ha avviato lo sviluppo dei Longer Semi-Trailer (LST) e, grazie anche alla partecipazione a progetti di sperimentazione del governo del Regno Unito, ha introdotto l'uso di LST nella propria offerta di servizi. Gli LST sono più lunghi dei rimorchi standard e possono trasportare fino al 15% di volume in più rispetto ai mezzi di lunghezza standard. Ciò significa che il "cubo" aggiuntivo consente un maggior carico e riduce la frequenza delle consegne, il che si traduce in meno viaggi, una riduzione dei costi del carburante e minori emissioni di CO₂. John osserva: "Nell'utilizzo dei LST dobbiamo rispettare le restrizioni sul peso dei veicoli, ma a volte alcune merci vengono scomposte prima di essere pesate. Quindi possono essere più ingombranti, ma non pesanti. Avere semirimorchi più lunghi ci consente di spostare gli stessi quantitativi di merci, con meno viaggi.



alla logistica. "Il vantaggio principale, oltre ai vantaggi ambientali, è il potenziale di aprire nuove flussi commerciali. L'economia circolare consente a un'azienda di ridurre il proprio impatto ambientale riducendo le emissioni di carbonio, minimizzando gli sprechi e ottimizzando l'efficienza energetica. E ha anche il potenziale di aprire le porte a nuove opportunità commerciali, essendo un connettore tra diverse organizzazioni. L'obiettivo chiave per noi in termini di efficienza, è viaggiare sempre a pieno carico, in andata e in ritorno. Non possiamo avere una corsa a vuoto, non è sostenibile per un'azienda farlo. È qui che le opportunità entrano in gioco".

Un concetto semplice, che però ha avuto bisogno di una sperimentazione nel contesto della quale noi siamo stati un partner chiave, per capire come avremmo potuto utilizzare questi rimorchi in modo sicuro ed efficiente".

LOGISTICA INVERSA

Un'altra strategia per applicare i principi dell'economia circolare è integrare la cosiddetta logistica inversa nelle operazioni aziendali. La logistica inversa è un processo che gestisce il flusso di prodotti e materiali dal consumatore finale, un'azienda o un punto vendita al dettaglio ai magazzini logistici del distributore o produttore. È un percorso inverso rispetto alla normale catena logistica poiché in questo processo, gli articoli tornano dal punto di consumo (o vendita) al punto di partenza, dove possono essere riutilizzati, riparati, ricondizionati, riciclati e, se le loro condizioni lo consentono, rivenduti.

Abbiamo chiesto a John che cosa significa questo per il Gruppo Malcolm?

“Il gruppo lavora molto con materiale aggregato riciclato. In sostanza, raccogliamo materiali edili di scarto, come terra, pietre, calcestruzzo di scarto, li trattiamo e li trasformiamo in prodotti aggregati riciclati di qualità. Tuttavia, per essere efficaci nell'implementazione di un sistema di logistica inversa più ampio, i veicoli devono essere adattabili per trasportare diversi tipi di merci nel viaggio di ritorno. Abbiamo molto lavorato con l'area Ricerca e Sviluppo per individuare le strategie e le tecnologie migliori per ottimizzare la nostra flotta e il suo potenziale. I nostri rimorchi con pavimento walk-in (pianale mobile) sono un ottimo esempio delle strategie adottate. Questi rimorchi sono estremamente versatili - possono trasportare una vasta gamma di materiali - offrono un volume cubico elevato e un ritorno del carico utile elevato. Abbiamo capito che dobbiamo essere flessibili nel nostro approccio. Dalla Scozia all'Inghilterra possiamo tranquillamente portare pellet di biomassa, ad esempio, ma poi dobbiamo essere in grado di adattare quell'unità per riportare articoli diversi oltre il confine”.

COLLABORAZIONI INTERSETTORIALI

In chiusura John sottolinea l'importanza della collaborazione e del lavoro di partnership. “Una componente centrale della trasformazione di Malcolm è nella capacità di incoraggiare la collaborazione intersettoriale: uno dei pilastri su cui si fonda la strategia di sostenibilità del Gruppo. Il successo di questo approccio dipende dall'abbattimento di barriere e divisioni tra i diversi attori coinvolti nella catena logistica e dalla promozione di partnership che consentano di sviluppare e ampliare soluzioni innovative. Lavorando insieme, le aziende

possono non solo migliorare la loro efficienza operativa, ma anche contribuire allo sviluppo del settore in modo più sostenibile e resiliente che avvantaggia sia l'ambiente sia l'economia.”

Il Gruppo Malcolm non solo riduce il suo impatto ambientale attraverso l'applicazione di misure di economia circolare, ma rappresenta anche un esempio a dimostrazione di come queste misure abbiano valore per le aziende e vadano di pari passo con una crescita economica sostenibile.



Dal primo carro a trazione animale del 1925 al premio per lo sviluppo sostenibile del 2017

1925 Carro a trazione animale



1930 Walter Malcolm acquista il suo primo mezzo meccanizzato per il trasporto merci



1952 FHS 455 Austin pickup



1970 Scania 80 Super

